

32 - Attività commerciale, locale pubblico, abitazioni private - Civico 1

Descrizione, vicende costruttive con eventuali interventi documentati sui prospetti esterni:

attività commerciale ed edificio residenziale su pianta irregolare a tre piani; due aperture ad arco ribassato, una quadrata ed una finestrella profilata in arenaria al piano terra, quattro finestre per piano profilate in pietra arenaria (quelle al primo con davanzale e cornice aggettanti e la prima a sinistra posta sopra un oculo), terrazzo al primo piano sconfinante nel vicino Civico 2 e balcone al secondo piano, entrambi in ferro battuto e retti da mensole. L'edificio risale all'XI-XII secolo⁽⁸⁴⁶⁾ e i proprietari, tra il 1477 e il 1486, fecero a più riprese richiesta scritta al Consiglio della Città per poter restaurare la facciata; tuttavia a causa delle restrizioni imposte dal governo si poté solo rafforzare i poggioli in legno (già pericolanti nel 1494) e rinnovare il pianterreno. I locali al piano terra risultano locati nel corso del secolo successivo a drapari, formaggiai e ad un'alta concentrazione di "tabernae leguminarie"⁽⁸⁴⁷⁾, gestite da ortolani e biavaroli⁽⁸⁴⁸⁾, che contraddistinguevano il lato orientale della piazza. Nuove ristrutturazioni e modifiche risalgono al XIX secolo⁽⁸⁴⁹⁾.

Proprietà conosciute:

Famiglia Benzoni⁽⁸⁵⁰⁾ (detta anche Biava⁽⁸⁵¹⁾ o Carate della Biava o Biava de Garattis o de Carate o de Caratis, XV-XVI secolo⁽⁸⁵²⁾); Famiglia Pilis (XX secolo)⁽⁸⁵³⁾; Famiglia Mazzucchi (XX secolo)⁽⁸⁵⁴⁾; attualmente Famiglia Pandini (XX secolo).

Rilievo iconografico, rispondenza tra partiti decorativi e struttura architettonica:

tra il secondo ed il terzo piano corre a sprazzi ed entro fascia marcapiano un fregio su fondo rosso composto da tondi contenenti stemmi della famiglia Benzoni e delle parentele Solza⁽⁸⁵⁵⁾ e Grumelli⁽⁸⁵⁶⁾ (in particolare, di quelli rimasti, da sinistra verso destra uno con leone rampante bianco in campo grigio, uno bipartito con sopra levriero in campo giallo e sotto campo bianco quadrettato in nero, uno forse bipartito con sopra un'aquila in campo giallo e l'ultimo che pare identico o simile al secondo descritto), oltre a busti acefali maschili ed a fiorami; la porzione sottostante scende bicroma, rossa e gialla, e resti sono visibili anche a sinistra in asse con disavanzi murati, probabilmente perché in origine rivestivano l'intera facciata che al centro contornava un grande tondo; la porzione sovrastante, corrispondente al terzo piano, fornisce saggi di intonaco grigio e bianco su più strati. La decorazione non risulta dalla catalogazione comunale degli anni Settanta⁽⁸⁵⁷⁾.

Datazione e autore della decorazione:

XV secolo⁽⁸⁵⁸⁾, ignoto e né desumibile.

Condizione di visibilità, stato di conservazione, restauri documentati:

l'affaccio su di una piazza ariosa, quale è Piazza Vecchia, consente una comoda leggibilità, anche se il ciclo è molto frammentato soprattutto per quanto riguarda il lato sinistro ed il terzo piano, dove risulta difficile tradurre simboli e stemmi per la diffusa scalpellatura. I colori sono ancora vivaci, tuttavia non è individuabile lo stemma gentilizio centrale ed il punto di giuntura del rivestimento geometrico. Il restauro è stato effettuato nel 1983 da Andrea Mandelli, subito dopo la scoperta⁽⁸⁵⁹⁾, con la collaborazione di Marco Virota⁽⁸⁶⁰⁾.

Fonti storiche e bibliografia:

1976, Angelini ⁽⁸⁶¹⁾; 1984, Capellini ⁽⁸⁶²⁾; 1995, Bruni Colombi e Mencaroni Zoppetti ⁽⁸⁶³⁾: dalla trascrizione dell'atto in cui si concede il restauro della facciata, risultano presenti colonnine, modiglioni, cornici, tutte ornate e dipinte.

Ipotesi critiche:

torna lo sfondo geometrico a fiorami e l'alternanza dei colori rosso e giallo sia nei riquadri, come ai Civici 13/15 di via Gaetano Donizetti (scheda nr. 19), che nelle partizioni del fregio, come in Borgo Canale al Civico 7 (scheda nr. 4).

Note:

846) Comune di Bergamo, *Catalogo dei beni culturali e ambientali*, scheda nr. 0202512, che contempla anche i Civici 2a e 2b.

847) A.A.V.V., ... *Una bella piazza salizada*, *Op. cit.*, p. 104.

848) A.A.V.V., ... *Una bella piazza salizada*, *Op. cit.*, p. 20.

849) Comune di Bergamo, *Op. cit.*

850) Signori di Crema fin dal 1258 e feudatari del duca di Milano, tra i vari esponenti si ricorda un Giorgio fuggito a Venezia nel 1423, a causa del suo dispotismo, e forse collegabile alla famiglia possidente su Piazza Vecchia. A.A.V.V., *Cognomi e famiglie del bergamasco*, *Op. cit.*, p. 34.

851) Se si esclude l'ipotesi del soprannome affibbiato per il tipo di merci trattate, la famiglia viene ricordata tra le benefattrici del Nuovo Ospedale di San Marco sorto nel 1458 dall'unione dei piccoli ospedaletti sparsi tra le vicinie. A.A.V.V., *Cognomi e famiglie del bergamasco*, *Op. cit.*, p. 38.

852) Risultano documentati già dal XV secolo. Petrò, G., *Sulle tracce di Lorenzo Lotto a Bergamo*, *Op. cit.*, p. 78 e fonte orale, oltre a A.A.V.V. ... *Una bella piazza salizada*, *Op. cit.*, p. 20.

853) Fonte orale restauratore Andrea Mandelli.

854) *Ibidem*.

855) Vedi ivi notizie sulla famiglia. Lo stemma, se identificato con uno di quelli visibili o parzialmente leggibili, non corrisponde a quello riportato sullo stemmario De' Gherardi Camozzi Vertova, *Op. cit.*

856) Petrò, G., *Sulle tracce di Lorenzo Lotto a Bergamo*, *Op. cit.*, p. 78 e fonte orale.

857) Comune di Bergamo, *Op. cit.*

858) Capellini, P., *Le ultime scoperte*, *Op. cit.*, p. 4.

859) Fonte orale del restauratore Andrea Mandelli e Capellini, P., *Le ultime scoperte*, *Op. cit.*, p. 4.

860) Fonte orale restauratore Marco Virota.

861) Comune di Bergamo, *Op. cit.*

862) Capellini, P., *Le ultime scoperte*, *Op. cit.*, p. 4.

863) A.A.V.V., ... *Una bella piazza salizada*, *Op. cit.*, p. 12 e Appendice II, *A-Restauro della facciata di una casa in piazza vecchia*, p. 104.

Tratto da:

Tosca Rossi, *Bergamo urbs picta Le facciate dipinte di Bergamo tra XV e XVII secolo*, Ikonos, Treviolo, 2009, pp. 133-134.



Tratto da:

Tosca Rossi, *Bergamo urbs picta Le facciate dipinte di Bergamo tra XV e XVII secolo*, Ikonos, Treviolo, 2009, pp. 133-134.